



Corso di Studio in Economia Aziendale

Rapporto Ciclico di Riesame sul Corso di Studio in Economia Aziendale a.a. 2017/18

Denominazione del Corso di Studio: Economia Aziendale
Classe: L-18
Sede: Potenza
Indicazioni utili: <http://economia-usb.unibas.it>
Dipartimento: Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia
Primo anno accademico di attivazione: 2010/2011

Componenti del Gruppo di Riesame:

Prof. Cristina Dalia (Coordinatrice del Consiglio di CdS, Responsabile del Riesame),
Prof. Giovanni Schiuma (referente della Commissione di Riesame del CdS),
Dott. ssa Natalia Aversano (componente della Commissione di Riesame del CdS),
Dott. Salvatore Giannattasio (rappresentante degli studenti in CCdS e membro della Commissione di Riesame).
Inoltre, hanno partecipato attivamente a tutte le riunioni ed all'elaborazione del documento i seguenti docenti:
Prof. Carla Rossi (componente del CCdS),
Dott. Mauro Serra (componente Commissione AQ del CdS).

Il Gruppo di Riesame si è riunito, anche in modalità telematica, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto Ciclico di Riesame, operando come segue:

- 14 novembre 2018: discussione preliminare, condivisione delle linee guida per la redazione del documento, identificazione dei principali contenuti da elaborare nel rapporto;
- 21 novembre 2018: analisi e discussione dei dati e documenti raccolti, inizio stesura del rapporto;
- 26 novembre: completamento della prima bozza del Rapporto e condivisione via email con tutti i componenti del CCdS;
- 28 novembre 2018: discussione preliminare in Consiglio di Corso di Studio e approvazione bozza del Rapporto da trasmettere al Presidio della Qualità (PQA) per opportuna consulenza.
- 19 dicembre 2018: approvazione definitiva del RCR da parte del Consiglio del Corso di Studio, integrato con i suggerimenti del PQA.

Il presente Rapporto Ciclico di Riesame è stato approvato nel Consiglio dei Corsi di Studio in Economia in data 19 dicembre 2018.

Discussione preliminare del Rapporto in CCdS in data: 28 novembre 2018

Discussione finale e approvazione nel CCdS in data: 19 dicembre 2018.

Sintesi dell'esito della discussione del CCdS del 19 dicembre 2018, punto 4, all'O.d.G.

La Coordinatrice ricorda che la bozza del Rapporto Ciclico di Riesame sul Corso di Laurea triennale in Economia Aziendale, approvata nella seduta del 28 novembre 2018, è stata trasmessa al PQA con nota mail del 30 novembre per ricevere le opportune osservazioni. Riferisce che nella nota mail del 18 dicembre di risposta del PQA, cui è allegata la check-list contenente i suggerimenti, il Presidente del Presidio di Qualità ha precisato che il RCR è scritto in maniera conforme alle Linee Guida e che "le osservazioni riguardano più l'organizzazione di alcune parti e/o suggerimenti per migliorare ulteriormente la chiarezza e l'efficacia del rapporto". La Coordinatrice dopo essersi assicurata dell'avvenuta ricezione e lettura della check-list da parte di tutti i componenti del Consiglio, apre la discussione al termine della quale il Gruppo di Riesame propone di apportare le modifiche e le integrazioni di immediata realizzazione per una maggiore efficacia del Rapporto, che riguardano: l'indicazione, in testa alla sezione di "Analisi della situazione sulla base dei dati" di ogni quadro, dei documenti consultati; la fissazione di scadenze intermedie per alcune azioni e la specificazione dell'incremento di alcuni indicatori. La proposta è accolta dal Consiglio che all'unanimità approva il Rapporto Ciclico di Riesame sul CdS in Economia Aziendale, con le integrazioni discusse e condivise.

1 – Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME



Corso di Studio in Economia Aziendale

Documenti consultati: RCR L-18 2016; Relazione 2017 Commissione Paritetica Docenti Studenti.

Nell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico sul CdS in Economia Aziendale del 2016, nella sezione "Domanda di formazione" 1-c, venivano indicati i seguenti obiettivi:

1. Azioni volte a promuovere le carenze formative nelle discipline matematico-statistiche;
2. Miglioramento della conoscenza della lingua inglese.

Rispetto al primo obiettivo è stato posto in essere, come intervento correttivo, il potenziamento dell'offerta di precorsi dedicati e l'incremento di attività didattica integrativa di supporto agli insegnamenti istituzionali.

L'azione ha dato buoni risultati in quanto anche la CPDS ha rilevato, nella relazione annuale 2017, un miglioramento della percentuale di studenti immatricolati con valutazione sufficiente nella sezione di quesiti matematici, registrando un aumento di 5 punti percentuale tra l'a.a. 2015/2016 e l'a.a. 2016/2017. Il CCdS, preso atto della raccomandazione espressa dalla CPDS di "confermare" l'offerta di precorsi nelle discipline matematiche, è andato anche oltre. Infatti, sulla base delle segnalazioni provenienti dai rappresentanti degli studenti (adunanza del 9 maggio 2018, punto 3 del verbale n. 6), ha deciso di programmare un ulteriore precorso di Matematica (al di là di quello abitualmente previsto alla fine del mese di agosto e di quello obbligatorio per l'assolvimento degli OFA), da erogare in prossimità della data ufficiale di inizio dei corsi, posticipando l'inizio delle lezioni ufficiali del corso di Matematica, in modo da consentire agli studenti di recuperare, prima dell'inizio del corso, le conoscenze mancanti. Inoltre, anche per quest'anno accademico, è stato assegnato l'incarico per tutoraggio, finalizzato al supporto degli studenti con carenze in ambito matematico.

Rispetto al miglioramento della conoscenza della lingua inglese il CCdS ha segnalato al Centro Linguistico di Ateneo l'esigenza di erogare corsi di lingua inglese maggiormente finalizzati all'apprendimento del linguaggio tecnico-economico adeguato al Corso di studio.

L'obiettivo del potenziamento dei corsi di lingua inglese per il miglioramento della conoscenza della lingua può dirsi, in parte, anche rafforzato dal programma di internazionalizzazione specificato nella sezione 2-c (dato 5) del presente rapporto.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**Documenti consultati: SUA CdS Presentazione; SUA CdS quadri: A1.a, A2.a, A2.b, A4.a; dati DWH Unibas; dati segreteria studenti; Relazione CPDS 2016.**

Il Corso di laurea triennale in Economia Aziendale è destinato ad offrire un percorso formativo universitario nelle scienze economiche per assicurare al mercato del lavoro figure professionali con adeguate competenze di natura economico-aziendale.

Aspetto fondamentale del Corso di Studio rimane il suo carattere multidisciplinare che contribuisce a creare una figura professionale versatile, con una formazione solida, combinando insegnamenti appartenenti a quattro differenti aree disciplinari (economia politica, economia e gestione di impresa, diritto, discipline di tipo statistico-matematico) e garantendo un'ottima base di conoscenza delle lingue straniere. La struttura multidisciplinare e l'adozione di metodi di insegnamento improntati al massimo sviluppo delle capacità di analisi e di interazione garantiscono un profilo formativo dotato di capacità relazionali ed organizzative, di una chiara predisposizione a lavorare per obiettivi e una spiccata attitudine a inquadrare e gestire le problematiche dei sistemi economici e delle aziende. Gli obiettivi formativi del corso possono essere identificati nell'acquisizione delle conoscenze aziendali, giuridiche, economiche, quantitative e linguistiche che consentano di sviluppare capacità di analisi di sistemi complessi, di decisione e di attuazione in contesti di elevata incertezza. Tali obiettivi formativi sono realizzati attraverso metodologie didattiche che, oltre alle tradizionali lezioni frontali, prevedono, in modo sistematico, il coinvolgimento attivo degli studenti, mediante analisi e discussione di casi, simulazioni, project work, seminari e testimonianze (SUA - Presentazione).

La Scheda SUA (Quadro A2.a) indica i seguenti sbocchi occupazionali: esperto contabile, consulente aziendale, imprenditore, consulente del lavoro, store manager, analista di mercato, human resource manager, accounting manager, risk manager, trade manager, marketing manager/brand manager, ricercatore economico, analista finanziario, export manager, sales manager, operatore bancario, web manager. Come evidenziato anche dalla Commissione Didattica Paritetica del DIMiE, nella Relazione Annuale del 2016, le funzioni e le competenze indicate in SUA (Quadro A2.b) risultano aggiornate alla classificazione delle professioni CP2011 dell'ISTAT.

Nella Scheda SUA (Quadro A4.a) è altresì evidenziato che il corso assume l'obiettivo formativo di fornire una solida preparazione di base sulle tematiche fondamentali del governo, della gestione, dell'organizzazione e del controllo delle aziende e delle altre istituzioni volte alla produzione di beni e servizi e di garantire un'adeguata formazione (teorica e metodologica) di base e interdisciplinare nelle materie economiche, quantitative e giuridiche, allo scopo di sviluppare le capacità necessarie per comprendere i principali fenomeni economici, interpretare i fenomeni aziendali e utilizzare i dovuti strumenti applicativi ai processi gestionali.



Corso di Studio in Economia Aziendale

Il corso, articolato su 20 insegnamenti, ripartiti su tre anni e un unico curriculum formativo, prevede al primo e secondo anno, gli insegnamenti di base, economici, aziendali, matematico-statistici, giuridici e le indispensabili competenze linguistiche (inglese) e informatiche.

Al terzo anno sono invece proposti insegnamenti caratterizzati da un maggior livello di specializzazione (oltre alla seconda lingua) ed è previsto lo svolgimento di un tirocinio formativo obbligatorio, mediante il quale gli studenti potranno sperimentare concretamente ed attivamente le conoscenze, le abilità, le attitudini e le proprie personali motivazioni. Sempre al terzo anno è prevista la prova finale (cui sono riconosciuti 6 dei 180 crediti complessivi).

Dalle risultanze degli incontri con i rappresentanti delle professioni e del mondo della produzione, dall'analisi di alcuni indicatori relativi alla didattica del CdS aggiornati a settembre 2018, dai dati ricevuti dalla Segreteria studenti ed estratti dal Data Warehouse di Ateneo risulta un quadro confortante sull'attuale situazione del CdS che conferma la validità dell'offerta formativa e la sua capacità di attrarre nuovi immatricolati.

Punti di forza**Dato 1. Rispondenza del progetto del CdS alle esigenze del mercato del lavoro all'esito degli incontri con i rappresentanti del mondo delle professioni e della produzione**

Dall'ultimo riesame ciclico il CdS ha organizzato due incontri che sono stati svolti nei giorni 18 e 24 del mese di gennaio 2018 presso l'Aula 39 del DIMiE del Campus di Macchia Romana. Agli incontri ha partecipato una rappresentanza del corpo docente del CCdS (tra cui i prof.ri Carla Rossi, Cristina Dalia, Gianni Quaranta, Ferdinando Di Carlo, Carmelo Petraglia, Mauro Serra, Antonio Lerro, Incoronata Notarangelo) e oltre 20 rappresentanti del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni - tra cui il Presidente della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Potenza; il Vice Presidente delegato alla Cultura d'Impresa e alle Politiche della Formazione di Confindustria Basilicata; il responsabile dell'Area Ambiente e Formazione di Confindustria Basilicata; il Presidente del CdA della società di consulenza Meridiana Italia; il Consigliere del Consiglio Direttivo Nazionale di Assoconsult Confindustria; il Segretario dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Potenza; il Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Matera; il Vice Direttore Generale di BCC Monte Pruno; il Presidente di Confimi Industria Basilicata; il Presidente e il Direttore di Legacoop Basilicata; il Responsabile della Tempor S.p.a. (Agenzia per il Lavoro); il Responsabile dell'Ufficio di Potenza della BDO Italia S.p.a.; l'Amministratore Delegato della IN.HR APL Srl; il Coordinatore del Nucleo Conti Pubblici Territoriali della Regione Basilicata; il Presidente e il Segretario generale di Confcooperative Basilicata; il delegato dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Sala Consilina; il Direttore Generale di BCC Basilicata.

Gli intervenuti hanno presentato la propria visione sulle competenze richieste dal mondo del lavoro ad un laureato in Economia, anche alla luce dei cambiamenti continui dello scenario economico e competitivo e hanno confermato un condiviso e generale apprezzamento per il Corso di Laurea in Economia Aziendale che, dall'anno della sua istituzione, è riuscito a colmare un "vuoto di offerta", consentendo ai giovani lucani di scegliere un percorso di formazione universitaria nel campo economico-aziendale senza essere costretti a migrare verso altri territori.

Dall'esito positivo degli incontri risulta che gli aspetti culturali e professionalizzanti del CdS, presenti in fase di progettazione, possono confermarsi ancora validi anche perché si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, soprattutto con riguardo al nuovo ciclo di studi magistrale in "Economia e Management", attivato a partire dall'a.a. 2018/2019, nel senso di migliorare i profili professionali e le prospettive occupazionali dichiarati rispetto al destino lavorativo del laureato.

Le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi e delle professioni hanno espresso ampia condivisione del progetto formativo, ritenendolo rispondente alla domanda del mercato del lavoro. I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita e sono stati declinati per aree di apprendimento. Anche gli sbocchi occupazionali indicati nella Scheda SUA (Quadro A2.a) sono risultati coerenti con il mercato del lavoro, così come le funzioni e le competenze indicate in SUA (Quadro A2.b) risultano aggiornate alla classificazione delle professioni CP2011 dell'ISTAT, e così come l'obiettivo formativo descritto nella Scheda SUA (Quadro A4.a) è ritenuto attualmente adeguato.

Durante gli incontri sono emersi suggerimenti in ordine alla perfettibilità dell'offerta formativa provenienti soprattutto dai rappresentanti degli ordini professionali che hanno sottolineato l'opportunità che il CdS tenga conto delle diverse esigenze dei vari settori rappresentati, valorizzando l'ambito professionale in materia di fiscalità, di diritto tributario, di diritto fallimentare, di diritto del lavoro, di economia delle amministrazioni pubbliche, di revisione degli enti locali. Il Consiglio del CdS, nella seduta del 24 gennaio 2018 ha discusso sull'opportunità di realizzare interventi migliorativi sulla triennale, inserendo discipline che possano essere di sicuro vantaggio per i laureati che intendono sostenere l'esame per esperti contabili e in ottica prospettica anche per l'esame di Dottore Commercialista.



Corso di Studio in Economia Aziendale

Dato 2. Immatricolati puri– Numero di iscritti

Analisi. Il dato conferma l'attrattività e la validità dell'offerta formativa. Infatti, il numero di immatricolati puri nel 2014 è stato di 169 studenti e, sebbene abbia subito una leggera diminuzione nel 2015 (138), è in ripresa nel 2016 con 152 studenti e in crescita anche nei due anni successivi. Infatti, il dato si attesta comunque su valori elevati perché è di 187 immatricolati nel 2017 e di 192 nel 2018. Pertanto, considerata la leggera flessione registrata nel corso dell'ultimo quinquennio a livello generale di Ateneo, il CdS in Economia Aziendale si conferma come corso dell'Ateneo comunque attrattivo, registrando una percentuale, negli anni 2017 e 2018, pari al 21% degli immatricolati Unibas (dati estratti dal DWH aggiornati al 30 settembre 2018).

La situazione del CdS in Economia Aziendale a novembre 2018 (risultante all'Ufficio Segreteria Studenti) e riferita all'a.a. 2018/2019 è di:

192 immatricolati;

164, iscritti al II anno;

141, iscritti al III anno;

268 iscritti fuori corso, per un totale di 765 iscritti.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1 rispetto al Dato 1 (esito degli incontri con i rappresentanti del mondo delle professioni e della produzione): consolidare l'interazione tra il CCdS e le parti sociali, nonché approfondire le conoscenze dello studente nelle aree tematiche e disciplinari segnalate.

Azioni da intraprendere

1. Svolgere consultazioni periodiche delle parti sociali e favorire una maggiore interazione tra le stesse e il CCdS, anche attraverso la predisposizione e la utilizzazione di questionari di consultazione, per un maggior coinvolgimento delle rappresentanze locali e nazionali. Svolgere analisi di studi di settore.

2. Avviare una discussione all'interno del CCdS sulla perfettibilità dell'offerta formativa e le modalità per realizzarla.

Risorse

I docenti del CCdS.

Tempi e scadenze

L'azione deve concludersi entro il prossimo triennio, con la programmazione di attività annuali.

Modalità di verifica (indicatore su cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta)

Attività annuali di consultazione delle parti sociali. Organizzazione di focus di approfondimento tra le parti sociali e i docenti sulle aree tematiche e disciplinari.

Responsabilità

Tutto il Consiglio del CdS, la Commissione Placement e Relazioni Esterne, il Coordinatore del CCdS.

2 - L'esperienza dello studente**2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

Il Rapporto Annuale di Riesame dell'a.a. 2015-2016 evidenziava come principali obiettivi di miglioramento: l'elaborazione di una riflessione sul piano di studio del corso di laurea in Economia Aziendale;

il miglioramento dei servizi on-line per gli studenti;

il coinvolgimento di esperti esterni e l'organizzazione di eventi formativi per l'assicurazione di esperienze professionalizzanti; il miglioramento e l'aumento delle opportunità di confronto con gli studenti, laureandi e laureati;

il miglioramento e l'aumentare dei servizi di supporto agli studenti e ai laureandi.

Alla luce dei dati di seguito riportati gli obiettivi possono dirsi raggiunti.

1) Infatti, in merito al piano di studio del corso di laurea in Economia Aziendale, il dato relativo alle opinioni degli studenti (per A.A. 2017/2018) evidenzia che:

- circa l'80% degli studenti riscontra un'aderenza del contenuto delle lezioni rispetto al programma indicato nelle



Corso di Studio in Economia Aziendale

schede di trasparenza.

- circa il 38% degli studenti attribuisce un giudizio positivo (oltre 27/30) agli insegnamenti del Corso di Laurea;
- circa il 70% degli studenti hanno trovato corrispondenza tra contenuti del corso e le loro aspettative.

Dall'analisi delle schede di trasparenza si evidenzia inoltre una preponderante rispondenza tra le schede di trasparenza degli insegnamenti e gli obiettivi in SUA.

2) Sul miglioramento dei servizi on-line per gli studenti si evidenzia la piena operatività e fruibilità del nuovo sito del corso di studi a seguito del quale si registra una sufficiente percentuale di docenti che erogano materiale didattico on-line, avvalendosi peraltro anche del portale di Ateneo "docenti.unibas.it" di recente attivazione.

3) Riguardo il coinvolgimento di esperti esterni nell'ambito dei corsi, dall'indagine sulle opinioni degli studenti si evidenzia che circa il 43% degli studenti afferma che vi è stato l'intervento di esperti esterni durante il corso.

4) Per quel che concerne il miglioramento e l'aumento dei servizi di supporto agli studenti e ai laureandi i dati relativi alle opinioni degli studenti evidenziano che:

- il livello di soddisfazione di studenti e laureandi circa la qualità e l'organizzazione dei servizi offerti è pari a 67%;
- il livello di soddisfazione complessiva raggiunto dai servizi di segreteria del corso di studio è pari al 58%;
- il livello di soddisfazione di studenti e laureandi circa la dotazione di materiale bibliografico inerente il corso di studio presso la biblioteca è pari al 51%;
- il livello di soddisfazione di studenti e laureandi circa l'adeguatezza e l'infrastrutturazione materiale ed immateriale delle aule di lezione, delle attività didattiche integrative e degli altri spazi per lo studio e la socializzazione è pari al 65%.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Punti di forza

Dato 1. Orientamento in ingresso

Analisi. Le attività di orientamento in ingresso sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS e favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

In particolare, i docenti referenti per le attività di orientamento organizzano lezioni "aperte" e iniziative speciali nell'ambito degli *Open Days* di Ateneo (che si svolgono ogni anno nel mese di marzo) su tematiche attinenti agli insegnamenti del corso di studi che possano essere di interesse anche per gli studenti delle scuole superiori.

Inoltre, ogni anno il Corso di Studio organizza un'iniziativa ludico-didattica denominata "Campioni di Economia, in forma di contest riservato agli studenti del quinto anno degli Istituti Superiori. Il contest, giunto nel 2018 alla terza edizione, richiama ogni anno, l'attenzione dei mezzi di comunicazione e diverse decine di partecipanti.

Allo scopo di facilitare l'inserimento delle matricole, riducendone l'iniziale percezione di "smarrimento", il corso di studi organizza annualmente, nei primi giorni del mese di ottobre, un'iniziativa di accoglienza destinata agli studenti del primo anno durante la quale sono previste:

- la presentazione agli studenti del corpo docente;
- l'offerta di indicazioni operative (ubicazione degli studi dei docenti, delle sale studio, delle biblioteche, ecc.) per facilitare l'orientamento all'interno del Campus universitario;
- l'illustrazione delle principali procedure e servizi (modalità di prenotazione dell'esame, modalità di utilizzo della biblioteca, accesso ai servizi mensa, accesso alle strutture del Cus, servizio di tutorato, servizi per i disabili, ecc.).

Dato 2. Orientamento in itinere

Analisi. Il CdS ha sperimentato, per l'a.a. 2017/2018, la figura del mentore degli studenti volta a migliorare la qualità delle attività di orientamento in itinere, anche mediante una più costante azione di monitoraggio delle carriere degli studenti. In particolare, il servizio di mentoring è finalizzato a seguire gli studenti (in particolare i nuovi immatricolati) in tutto il percorso, accogliendoli, incontrandoli e informandosi proattivamente del loro progresso nel corso di studi, anche allo scopo di fornire ulteriori elementi informativi al gruppo AQ in relazione alle principali problematiche riscontrate nell'organizzazione didattica e nei servizi.

Oltre al mentore, tutti i professori e i ricercatori afferenti al CdS sono investiti dell'attività di tutorato, allo scopo di consigliare lo studente nell'attività di studio, aiutandolo a: sviluppare la capacità di organizzare, percorrere ed eventualmente correggere il proprio itinerario formativo; acquisire un metodo di studio efficace; affrontare le difficoltà associate alla comprensione delle attività formative da svolgersi lungo il percorso di studi.



Corso di Studio in Economia Aziendale

Inoltre, con riferimento agli aspetti didattici, il tutorato in itinere è garantito anche dalla figura dei tutor didattici, selezionati, con procedura pubblica, tra gli studenti più brillanti del corso di laurea magistrale. I tutor svolgono attività di ricevimento (in aggiunta a quella regolarmente garantita dai docenti), supportando gli studenti soprattutto in quelle materie che richiedono lo svolgimento di esercizi o applicazioni di carattere pratico.

Dato 3. Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Analisi. Il CdS individua, descrive e pubblicizza in modo esplicito e facilmente comprensibile i requisiti minimi per l'accesso al Corso di Laurea in Economia Aziendale. Le informazioni sono facilmente reperibili sul sito web del CdS (economia-usb.unibas.it), sezione “Triennale” – ammissione – e dal Regolamento didattico del CdS pubblicato sullo stesso sito, sempre nella sezione “Triennale”.

Il CdS assicura la verifica del possesso delle conoscenze iniziali e indispensabili e che le eventuali carenze riscontrate siano puntualmente comunicate agli studenti. Agli studenti che non abbiano raggiunto la valutazione minima nella sezione di matematica (6/13) viene attribuito un Obbligo Formativo Aggiuntivo così definito:

- obbligo di partecipare alle esercitazioni di Matematica Generale conseguendo un numero di presenze pari ad almeno il 50% del totale. L'esame di Matematica Generale potrà essere sostenuto soltanto dopo aver assolto il suddetto O.F.A.;
- per coloro che siano impossibilitati ad assolvere gli obblighi formativi aggiuntivi con la modalità sopra descritta, per esempio gli studenti lavoratori, in alternativa ad essa, è previsto il superamento di un test preliminare organizzato a cura del docente responsabile del corso di Matematica Generale. L'esame di Matematica Generale potrà essere sostenuto soltanto dopo aver superato il suddetto test.

Dato 4. Accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili

Analisi: L'Università degli Studi della Basilicata favorisce l'inserimento degli studenti diversamente abili mediante una serie di azioni promosse dal C.I.S.D. (Comitato per l'Integrazione degli Studenti Disabili).

Dato 5. Internazionalizzazione della didattica

Analisi: Durante il 2018, ai due accordi già attivi per la mobilità internazionale degli studenti del CdS in Economia Aziendale si aggiungono ulteriori 11 accordi stipulati con Università ubicate in Spagna, Portogallo, Belgio, Ungheria e Polonia. Per altri tre accordi si è in attesa di conferma da parte dei partner.

Inoltre, al fine di potenziare la mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero, il coordinatore del CCdS, nel maggio 2018, ha programmato lo svolgimento di una giornata informativa sulla mobilità internazionale, denominata “ErasmusXEconomia”, svolgendo un incontro aperto a tutti gli studenti di Economia al fine di dare loro maggiori informazioni in merito al bando Erasmus e fornire indicazioni operative su requisiti di partecipazione e modalità di compilazione delle domande.

Dato 6. Modalità di verifica

Analisi. Sul sito web del CdS, sono indicati in maniera chiara tempi e modi di svolgimento delle verifiche intermedie e finali e nelle specifiche schede degli insegnamenti sono descritte in modo chiaro e completo le modalità di verifica.

Dato 7. Iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche

Analisi. La figura di tutor in itinere supporta gli studenti nel percorso di studi e sono presenti iniziative (tutor) di supporto per gli studenti con esigenze specifiche a livello di Ateneo.

Punto da monitorare**Dato 8. Orientamento in uscita**

Analisi. I servizi di accompagnamento al lavoro sono erogati dal Centro di Ateneo per l'Orientamento degli Studenti (CAOS) tramite il proprio Ufficio Placement e dalla Commissione Placement e Relazioni Esterne costituita all'interno del Consiglio di Corso di Studio. La Commissione Placement e Relazioni Esterne, nel predisporre iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro, tiene conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. Dall'analisi della SMA L-18 aggiornata a settembre 2018 risulta che la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (indicatori iC06, iC06BIS, iC06TER) è in crescita, sebbene al di sotto dei valori registrati nelle due aree di riferimento (area SUD e isole – area nazionale). Il dato va completato con il risultato dell'indagine condotta da Almalaurea riferita nel quadro 4-b, sotto il *Dato 4 (Esiti occupazionali)* del presente rapporto, cui si rinvia.



Obiettivo n. 1 rispetto al Dato 8 (orientamento in uscita): coinvolgere esperti esterni e organizzare eventi formativi che fungano da contaminatori di esperienze professionalizzanti.

Azioni da intraprendere

S'intende incrementare l'organizzare di eventi che abbiano la finalità di trasferire agli studenti esperienze professionalizzanti e in ogni caso di facilitare il contatto con il mondo e la cultura operativa delle aziende.

Risorse

Tutti i docenti del CdS si impegneranno nell'attivare relazioni con esperti esterni.

Tempi, scadenze

Le iniziative saranno avviate a partire dal presente anno accademico, e svolte durante il prossimo triennio, assicurando annualmente un adeguato numero di testimonianze e seminari di esperti esterni.

Modalità di verifica

Incremento del 2% del valore del 2017 (21,7%) dell'indicatore Anvur iC06 (Laureati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere attività lavorativa o di formazione retribuita) della scheda CdS aggiornata a settembre 2018.

Responsabilità

Tutti i docenti.

3 – Risorse del CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nella sezione 3-c dell'ultimo RCR (2016), relativa agli interventi correttivi del Sistema di Gestione del CdS, venivano indicati i seguenti obiettivi:

Obiettivo n. 1: Arricchire il patrimonio librario

Obiettivo n. 2: Potenziare la pagina web del corso.

Rispetto all'obiettivo n. 1, i docenti del CdS hanno provveduto a segnalare, ciascuno per la propria area, le principali dotazioni per ampliare il patrimonio librario da consultare e hanno segnalato la necessità di potenziare il prestito bibliotecario.

I dati emersi dai report delle opinioni degli studenti (parte generale) confermano la progressiva risoluzione della criticità. Infatti, nell'a.a. 2016/2017 risulta che il 52,70% è soddisfatto della dotazione della biblioteca e il dato è significativo se rapportato al 39,72% che non risponde alla domanda (si presume per non averne usufruito), mentre solo il 9% circa non è soddisfatto. Le percentuali sono pressoché identiche nell'a.a. 2017/2018. Anche la CPDS, nella relazione 2017, conferma i giudizi positivi degli studenti in ordine all'adeguatezza delle aule studio e dei servizi offerti dalla biblioteca, fermo restando il suggerimento di incentivare gli studenti ad usufruire dei servizi bibliotecari della nuova struttura.

L'obiettivo n. 2 può dirsi perfettamente raggiunto, in quanto la pagina web del CdS è gestita direttamente dalla struttura primaria di riferimento (dipartimento e in particolare segreteria didattica dei CdS in Economia), così come le pagine web dei singoli docenti sono gestite direttamente dagli stessi potendo aggiornare le informazioni personali (curriculum, pubblicazioni), l'orario di ricevimento studenti, le date d'esame, il materiale didattico, le informazioni relative agli insegnamenti, gli indirizzi di contatto, gli avvisi.

Sul sito web del CdS sono presenti informazioni relative a: requisiti e modalità di accesso al Corso di Laurea, precorsi, piano di studio, regolamenti didattici, insegnamenti (corredati dalle schede di trasparenza), orari di lezione, materiale didattico, calendari esami, tirocini, tesi, Erasmus, tutorato e mentoring. È possibile accedere anche all'organizzazione del CdS: Composizione del CdS, Commissioni, segreteria didattica, regolamenti di funzionamento, verbali del Consiglio. Il Nucleo di Valutazione nella Relazione 2018 ha apprezzato la presenza dei verbali del CdS a partire dall'8/11/2017.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Documenti consultati: RCR L-18; sito web CdS; report rilevazioni opinioni studenti a.a. 2016/2017, 2017/2018; Relazione 2017 Nucleo di Valutazione; SUA CdS quadri B3, B4, B5.



Corso di Studio in Economia Aziendale

La struttura organizzativa del Corso di Studio in Economia Aziendale è stata ulteriormente perfezionata rispetto al precedente RCR, in quanto il Regolamento di Funzionamento del 9 aprile 2018 ha stabilito la suddivisione dei ruoli e delle responsabilità, in ragione dei nuovi processi ed esigenze di autovalutazione. Pertanto, alle precedenti commissioni già istituite (AQ, Riesame, Tirocini, Didattica e pratiche studenti) si sono aggiunte la Commissione Erasmus, la Commissione Placement e Relazioni esterne (istituita a seguito delle segnalazioni provenienti dal Nucleo di Valutazione, nella relazione annuale del 2017), la Commissione orientamento, oltre al Referente per le sedute di laurea, al Referente per la disabilità, al Referente del sito web.

La struttura è consultabile sul sito web del CdS, nella sezione “organizzazione”.

Le risorse del CdS comprendono le risorse umane di docenza e del personale della segreteria didattica, nonché i locali (aule, biblioteca, aule studio, laboratorio) e le attrezzature che consentono il regolare svolgimento delle attività didattiche e scientifiche.

La composizione del corpo docente è mutata a seguito di rinunce, di procedure di trasferimento e nuove assunzioni in ruolo, ma è rimasta numericamente stabile, nel senso che non si sono registrati significativi incrementi dell'organico.

La segreteria didattica risulta costituita da tre componenti di personale amministrativo.

Nel complesso i processi gestionali si confermano essere gestiti in modo competente ed efficace, la definizione dei compiti risulta ben definita.

Punti di forza

Dato 1. Percentuale di docenti di riferimento appartenenti a SSD caratterizzanti rispetto al totale dei docenti di riferimento del corso

Analisi. Sebbene la percentuale sia in calo nell'arco del triennio 2014-2016 (in quanto dall'88,9% del 2014 si passa al 70% nel 2016) va rilevato che è comunque superato il valore della quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD caratterizzanti, che dovrebbe essere pari a 2/3 (66,6%) (indicatori della scheda CdS aggiornati a settembre 2018).

Dato 2. Spazi per didattica frontale, attrezzature, aule studio

Analisi. Le condizioni generali, la disponibilità e l'adeguatezza delle aule per la didattica frontale e dei laboratori risultano adeguate (la tabella relativa alle aule a disposizione del CdS è consultabile nel quadro B4 della SUA CdS). Dai Report delle rilevazioni delle opinioni degli studenti emerge un livello di soddisfazione piuttosto elevato (superiore al 70% negli a.a. 2016/2017 e 2017/2018) rispetto all'adeguatezza delle aule dove si svolge l'attività didattica. Incrementata la percentuale di soddisfazione in merito alla disponibilità di aule studio (intorno al 65%), a seguito dell'apertura, nel corso del 2017, di ulteriori aule nella nuova sede della biblioteca di Ateneo. Il livello di soddisfazione per le attrezzature della didattica oscilla tra il 56 e il 59% e rispetto a questo va segnalata la continua raccomandazione da parte dei docenti di migliorare lo stato di manutenzione delle attrezzature presenti in aula che non può essere gestita direttamente dal CdS.

Dato 3. Segreteria didattica

Il livello di soddisfazione per i servizi e l'efficienza del settore didattico del CdS è positivo, superando il 60% sia con riferimento al servizio in generale, sia rispetto alla disponibilità del personale, all'organizzazione oraria e alla capacità di offrire informazioni (report delle opinioni degli studenti parte generale a.a. 2016/2017 e 2017/2018).

Punto di debolezza

Dato 4. Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a) e tipo b).

Analisi: Il suddetto rapporto subisce una leggera flessione nell'arco del triennio di riferimento (da 42,6 nel 2014 si scende a 39,4 nel 2016), ma non per l'incremento del corpo docente strutturato, piuttosto per una riduzione, seppur minima e fisiologica, del numero di iscritti e si pone, comunque, al di sopra della media dell'area geografica e a quella nazionale (pari in entrambi i casi a 25). La differenza segnala una sotto-dotazione di personale docente che, comunque, non pregiudica l'efficienza della didattica, come confermato dai Report delle rilevazioni delle opinioni degli studenti analizzati nel presente documento.

Rispetto al rapporto docenti/studenti non possono essere fissati degli obiettivi, perché non direttamente perseguibili dal CCdS, considerato che la programmazione per il reclutamento di personale docente dipende dalle scelte strategiche e dalle dotazioni finanziarie dell'Ateneo.



Corso di Studio in Economia Aziendale

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Non possono essere indicati obiettivi da raggiungere rispetto al *Dato 4*, poiché non gestibili dal Consiglio di Corso di Studio che comunque si fa carico di monitorare il rapporto studenti/docenti, al fine di segnalare eventuali criticità nei modi e nelle sedi più idonei.

4 – Monitoraggio e revisione del CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non si può fare riferimento al RCR 2016 perché in esso non era presente la sezione 4, relativa al Monitoraggio e revisione del CdS. Si fa, pertanto, riferimento soltanto al RAR 2017.

Rispetto ai contenuti di questa sezione, il RAR si poneva quale obiettivo il miglioramento continuo della coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi del CdS e risultati di apprendimento previsti e facilitazione dei processi di interazione con gli stakeholder.

Individuava come intervento correttivo:

una revisione del piano di studio, analizzando gli insegnamenti e la coerenza dell'intero percorso formativo agli obiettivi e finalità del corso di studio così da migliorare il livello di integrazione degli insegnamenti e rendere il percorso formativo più omogeneo e coerente con la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento.

La revisione non è stata realizzata in quanto dagli incontri con i rappresentanti del mondo della produzione e delle professioni (vedi quadro 1-b) è emersa la soddisfazione per l'offerta formativa, fermi restando i suggerimenti in ordine alla perfettibilità che il CdS intende realizzare attraverso la organizzazione di focus tematici, cicli seminariali interdisciplinari che prevedano un approfondimento di tematiche specifiche, di particolare rilievo per le professioni, attraverso il coinvolgimento di esperti delle materie.

L'altro obiettivo rilevante era in ordine all'aumento del numero di laureati occupati ad un anno dalla laurea.

Gli interventi correttivi erano diretti a progettare e sviluppare azioni di supporto all'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati e di sviluppare iniziative mirate allo sviluppo dell'imprenditorialità.

Tra le azioni di maggior rilievo che il CCdS ha promosso, a livello di Ateneo, va segnalato il "Contamination Lab" dell'Università della Basilicata (Clab Unibas) che si configura come un centro di ateneo che, adottando un approccio interdisciplinare e modelli innovativi di coinvolgimento, partecipazione, apprendimento, sperimentazione e comunicazione, assolve ad una funzione di catalizzatore, allevatore e promotore della cultura, delle conoscenze e delle competenze per l'imprenditorialità e l'innovazione.

Il Clab Unibas contribuisce, così, in maniera sostanziale ad incrementare le opportunità di occupazione per i neolaureati e svolge il ruolo di centro di competenze per la formazione, studio e promozione dello sviluppo della cultura e capacità per l'imprenditorialità e l'innovazione.

I destinatari sono gli studenti dei vari corsi di studio, i dottorandi e i laureati di Unibas, con un numero riservato di posti per gli studenti diversamente abili; ed estende il suo ambito di azione a tutti i soggetti territoriali che sono interessati direttamente e/o indirettamente allo sviluppo della cultura per l'imprenditorialità e l'innovazione.

Il direttore del Clab Unibas è il Prof. Giovanni Schiuma, docente del CdS.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Documenti consultati: Relazione Commissione Paritetica 2017; Report rilevazioni studenti 2016/2017 e 2017/2018; Scheda CdS aggiornata a settembre 2018; Dati Almalaurea 2017, 2016.

Punti di forza

Dato 1. Efficace organizzazione delle attività didattiche

Il Consiglio di CdS abitualmente si impegna nella programmazione delle attività didattiche (lezioni, esami di profitto, esercitazioni) al fine di evitare accavallamenti di giorni e di orari. Quanto alla didattica, per l'anno accademico appena concluso, il CCdS è riuscito a concentrare le lezioni in due/tre giorni settimanali a seconda dell'anno di corso, per consentire allo studente di seguire tutti i corsi del semestre di riferimento nell'arco delle stesse giornate. I giorni sono stati concentrati nella stessa parte della settimana (prima parte: lunedì, martedì, mercoledì; seconda parte: mercoledì, giovedì, venerdì) in ragione del semestre dell'anno accademico, al fine di prevedere un impegno di frequenza di non oltre tre giorni settimanali e consentire lo svolgimento dello studio individuale nei



restanti giorni settimanali. Anche gli appelli degli esami sono stati fissati dai docenti per evitare sovrapposizioni nella stessa giornata e garantire allo studente una migliore programmazione e gestione degli stessi, compatibilmente con la finestra temporale (più o meno ampia) relativa a ciascun appello.

La efficace organizzazione della didattica è confermata dai Report dei questionari delle opinioni degli studenti (parte generale) a.a. 2016/2017 dai quali risulta che l'organizzazione complessiva degli insegnamenti (orario, esami intermedi e finali) previsti nel periodo di riferimento è considerata accettabile da oltre il 63% degli studenti. Va considerato che oltre il 7% non risponde alla domanda. Pertanto meno del 30% si ritiene insoddisfatto. Nel 2017 il livello di soddisfazione sale al 66,67%, riducendo di 7 punti percentuale il livello di insoddisfazione che si attesta sul 23%.

Il gradimento sull'organizzazione degli orari delle lezioni degli insegnamenti idonei a garantire una frequenza e un'attività di studio adeguata si attesta, nell.a.a 2015/2016, sul 62,84%. Il dato è confortante se rapportato al 10% che non risponde e al 26% che non si ritiene soddisfatto. Nel 2017/2018 il livello di soddisfazione sale di circa 4 punti, raggiungendo una percentuale di 66,67% studenti complessivamente soddisfatti dell'organizzazione didattica, mentre il 10% non risponde.

I docenti, gli studenti e il personale tecnico amministrativo collaborano costantemente e si confrontano su proposte di miglioramento. Gli studenti possono facilmente reperire i docenti e il coordinatore durante l'orario di ricevimento o interagendo via mail. Gli indirizzi mail e gli altri recapiti sono rinvenibili sul sito web del CdS. È stata attivata anche una casella di posta elettronica attraverso cui gli studenti del CdS possono inviare segnalazioni (dimie.commissioneparitetica@unibas.it).

Il Consiglio tiene in debito conto le considerazioni degli Organi di Ateneo preposti alla qualità, in quanto alcuni interventi migliorativi riportati nelle varie sezioni del presente Rapporto sono stati realizzati a seguito delle segnalazioni dei relativi organi. Una più dettagliata attuazione delle segnalazioni ricevute è riportata nel Rapporto Annuale di Autovalutazione 2018 del CdS in Economia Aziendale.

Nella Relazione annuale del 2017 della Commissione Paritetica Docenti Studenti si evidenzia che dall'analisi delle rilevazioni degli studenti non emergono criticità rispetto al corso di studio, alle materie in esso trattate e al rapporto con i docenti. Una buona percentuale di studenti è soddisfatta del materiale didattico (84%), delle aule in cui si svolgono le attività (78%) e delle attrezzature (60%). Rispetto a questo dato la Commissione fa notare che oltre il 27% non risponde.

Dato 2. Capacità dell'offerta formativa di riflettere le conoscenze formative più avanzate in relazione al ciclo di studio magistrale

Analisi: Sebbene le parti interessate consultate a gennaio 2018 abbiano espresso, nel corso dei vari incontri, ampio apprezzamento per il percorso formativo e per i profili culturali/professionali del CdS, ritenuti rispondenti alle esigenze del mondo della produzione e delle professioni, le stesse hanno pur sempre auspicato un completamento del percorso formativo attraverso l'istituzione di una laurea magistrale coerente con il percorso della triennale. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi. Il precedente progetto di LM-56 in "Economia delle Risorse Naturali e Culturali", considerato, anche dalle parti datoriali, in grado di coprire un settore occupazionale potenzialmente in via di sviluppo, è stato percepito dall'utenza giovanile come selettivo e precludente, come dimostrato dal basso numero di iscritti in proporzione al numero di laureati della triennale, a causa dell'erogazione del corso in lingua inglese e dei contenuti altamente specializzanti. Per tali ragioni, il CCdS ha portato a termine un processo di revisione della LM-56 che si è concluso con l'attivazione per l'a.a. 2018/2019 della LM-56 in "Economia e Management". La nuova magistrale risponde alle esigenze di coerenza con il ciclo triennale e può essere intesa come soddisfazione delle potenzialità di sviluppo del settore occupazionale interessato, in relazione al ciclo di studi successivo e complementare.

Dalle indagini svolte da Almalaurea nel 2017, 2016, 2015 sulla condizione occupazionale del laureato in Economia Aziendale all'Unibas risulta che, per ogni anno, più del 60% non lavora perché iscritto alla magistrale, mentre la percentuale degli occupati è in crescita passando dal 10% del 2015 al 21% del 2017.

Dall'analisi dei dati emerge che ben oltre la metà dei laureati della triennale in realtà non cerca un'occupazione, ma intende continuare gli studi. Infatti, per gli stessi la laurea magistrale rappresenta la naturale prosecuzione del percorso formativo-professionale in modo da accedere ad un profilo professionale altamente specializzato e da migliorare le condizioni del lavoro eventualmente svolto.

L'indagine conferma l'opportunità della scelta strategica del CCdS di attivare un corso di laurea magistrale coerente con il percorso della triennale.

Dato 3. Tirocinio formativo



Corso di Studio in Economia Aziendale

Analisi. L'attività di tirocinio curriculare viene svolta presso imprese, enti - privati o pubblici, studi professionali, regolarmente convenzionati con l'Ateneo della Basilicata ed ha una triplice funzione: favorire un diretto contatto dello studente con l'ambiente professionale, in modo da agevolare un futuro inserimento nel mondo del lavoro; mantenere le relazioni tra Università e contesto territoriale; consentire a ciascuno studente di vivere una esperienza professionale coerente con le proprie aspirazioni. Il Report del 2018 relativo alle opinioni dei tutor delle aziende ospitanti è stato ampiamente soddisfacente in quanto gli intervistati hanno ritenuto adeguate le conoscenze di base dei tirocinanti negli ambiti matematico-statistico, giuridico, economico-aziendale, manageriale, linguistico e il 90% ha considerato utile per la sua azienda l'esperienza di stage.

Punti da monitorare**Dato 4. Esiti occupazionali.**

Dall'analisi degli indicatori della Scheda CdS aggiornata a settembre 2018 emerge che la percentuale di laureati occupati a un anno dalla laurea, sebbene in crescita, è al di sotto delle percentuali riportate dalle due aree di riferimento (area SUD e isole – area nazionale). Dall'indagine condotta da Almalaurea risulta che la percentuale di laureati che non lavora, non è iscritta ad un corso di laurea magistrale, ma cerca lavoro è del 13,4% nel 2015, del 15,5% nel 2016 e del 14,5% nel 2017. Sebbene il dato non sia allarmante, anche perché più o meno stabile, è opportuno che il Consiglio del CdS adotti misure che possano favorire l'inserimento del laureato che non intende proseguire gli studi magistrali nel mondo del lavoro.

Dato 5. Coordinamento tra i programmi degli insegnamenti.

Alla Commissione Didattica e Pratiche studenti del CdS è affidato anche il compito di verificare e armonizzare i contenuti dei singoli insegnamenti per ciascuna area didattica. Limitatamente a tale aspetto, dai report delle opinioni degli studenti dell'a.a. 2016/2017 è emerso che per circa il 55% degli studenti il contenuto dell'insegnamento non è ripetitivo rispetto ad altri insegnamenti. Per il 39% risulta invece ripetitivo, mentre il 5,85% non risponde. Nell'a.a. 2017/2018 la percentuale si modifica leggermente in quanto per il 53,64% degli studenti il contenuto degli insegnamenti non è ripetitivo, mentre lo è per il 36,64%. Questa volta non risponde il 9,72%. Il dato evidenzia che il coordinamento tra i vari insegnamenti è attività decisamente perfezionabile, alla quale prestare maggiore attenzione.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1 rispetto al Dato 4 (esiti occupazionali): favorire l'inserimento nel mondo del lavoro del laureato che non intende proseguire gli studi magistrali.

Azioni da intraprendere

1) Rispetto all'obiettivo dichiarato può essere utile incrementare lo svolgimento di seminari esterni nell'ambito dei singoli insegnamenti, in modo da orientare lo studente verso possibili sbocchi occupazionali; 2) può essere altresì utile implementare l'attività di placement.

Risorse

I docenti del CdS e gli esperti esterni.

Tempi, scadenze,

L'azione deve essere avviata entro questo anno accademico e protrarsi per il prossimo triennio, prevedendo un adeguato numero annuale di incontri e attività.

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):

Numero di testimonianze e di seminari di esperti esterni svolti ogni anno. Incremento del 5% del valore del 2017 (21,7%) dell'indicatore Anvur iC06 (Laureati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere attività lavorativa o di formazione retribuita) della scheda CdS aggiornata a settembre 2018.

Responsabilità

I docenti del CdS, la Commissione Placement e Relazioni Esterne, il Coordinatore del CCdS.



Obiettivo n. 2 rispetto al Dato 5 (coordinamento tra i programmi degli insegnamenti): ridurre la percentuale di insoddisfazione garantendo un maggior coordinamento tra i programmi degli insegnamenti della stessa area.

Azioni da intraprendere

Rispetto all'obiettivo dichiarato può essere utile individuare gli insegnamenti considerati ripetitivi sulla base dei report relativi al singolo insegnamento e perfezionare il coordinamento soprattutto con gli insegnamenti affidati a docenti esterni.

Risorse

I docenti del CdS, tutor del Corso.

Tempi, scadenze,

L'azione deve essere avviata entro l'anno accademico e conclusa entro il prossimo triennio.

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):

Raggiungere il 60-65% nella percentuale di soddisfazione degli studenti rispetto al coordinamento dei contenuti degli insegnamenti della stessa area.

Responsabilità

La Commissione Didattica e Pratiche Studenti, i docenti del CdS, il Coordinatore del CdS.

5 – Commento agli indicatori

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nell'ultimo rapporto di riesame ciclico del 2016 non era presente la sezione relativa al commento agli indicatori che sono stati utilizzati, a partire dal 2017, per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale, in sostituzione del Rapporto di Riesame Annuale. Pertanto non è stato possibile procedere ad un confronto con la situazione precedente e l'analisi degli indicatori attualmente disponibili, che sono quelli aggiornati a settembre 2018, costituirà la base per un futuro riscontro.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Documenti consultati: Scheda CdS aggiornata a settembre 2018.

Dall'analisi degli indicatori aggiornati a settembre 2018 relativi alla didattica (Gruppo A-E), all'internazionalizzazione (Gruppo E) e dagli indicatori di approfondimento e sperimentazione del Corso di Studio in Economia è possibile individuare i punti di forza e di debolezza in ordine alla fruibilità dell'offerta erogata, in termini di regolarità del percorso di studio e regolarità delle carriere, in termini di soddisfazione complessiva dello studente e di occupabilità.

Punto di forza

Dato 1. Livello di soddisfazione dello studente e del laureato

Analisi. Il livello di soddisfazione complessivo del laureato e dello studente in Economia Aziendale è piuttosto elevato. Infatti, stando ai dati riferiti al 2017 e riportati da Almalaurea, il 96% dei laureati ha considerato adeguato il carico degli insegnamenti rispetto ai CFU, circa il 90% è generalmente soddisfatto del rapporto con i docenti, circa il 97% è complessivamente soddisfatto del corso e l'85,7% si riscriverebbe allo stesso corso dello stesso Ateneo.

Dai Report relativi alle opinioni degli studenti disponibili per gli anni accademici 2016/2017 e 2017/2018 risulta una buona percentuale di studenti che considera adeguata la quantità di lavoro rispetto ai crediti (circa l'81% nell'a.a. 2016/2017 e il 78% nell'anno accademico successivo), così come oltre l'80% ha dichiarato di essere interessato agli argomenti e di essere complessivamente soddisfatto dell'insegnamento. Oltre il 60% è soddisfatto dell'organizzazione complessiva del CdS e il 70% circa considera accettabile il carico di studio previsto nel periodo di riferimento. La stessa Commissione Paritetica Docenti Studenti del DIMiE, nella sua relazione annuale del 2017, ha confermato che dalle rilevazioni degli studenti non emergono criticità rispetto al Corso di studio, alle materie e al



Corso di Studio in Economia Aziendale

rapporto con i docenti. Le percentuali considerate dalla Commissione, che hanno decretato un generico apprezzamento per il CdS, sono state quelle relative: all'interessamento degli studenti per gli argomenti degli insegnamenti; alla soddisfazione generale per lo svolgimento dei singoli insegnamenti; alla capacità del docente di stimolare l'interesse per la materia.

Anche gli indicatori di approfondimento sul livello di soddisfazione della Scheda del CdS aggiornati a settembre 2018 confermano il dato positivo, evidenziando che la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio, oltre ad essere in crescita nel triennio 2015-2017, raggiunge livelli ampiamenti soddisfacenti che superano l'85% e si pongono di gran lunga al di sopra delle percentuali registrate dagli atenei dell'area geografica e di quelli nazionali, che si assestano rispettivamente su un 65% e sul 70%. Del pari altissima è la percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS che nello stesso triennio è in crescita e sfiora il 100%, salendo dal 94,6% del 2015 al 98,3% del 2017 e superando di ben 10 punti percentuale i valori della area a confronto.

Punto di debolezza**Dato 2. Percorso di studio e regolarità delle carriere**

Analisi: La percentuale di laureati entro la durata normale del corso subisce una forte flessione nel corso del triennio 2014-2016, passando dal 68,9% (nel 2014) al 54,7% (nel 2015) e giungendo al 30,7% nel 2016. Il dato, anche se rimane al di sopra della media geografica di riferimento e di quella nazionale rappresenta pur sempre un punto di debolezza che necessita di essere affrontato con azioni mirate per evitare che diventi una criticità (dati Scheda CdS aggiornati a settembre 2018).

Strettamente legato al dato precedente è quello relativo al numero di CFU conseguiti nel passaggio dal I al II anno. Infatti, è abbastanza elevata la percentuale di studenti che hanno conseguito solo 1/3 dei CFU previsti (68,6% nel 2014, 63% nel 2015 e 71,1% nel 2016 – Dati Scheda CdS a settembre 2018) e di contro è più bassa, anche se in crescita durante il triennio di riferimento, la percentuale degli studenti che consegue almeno 2/3 dei CFU nel passaggio al II anno (30,8% nel 2014, 30,4% nel 2015 e 42,1% nel 2016). Anche la Commissione Paritetica del DIMiE, nella Relazione 2017, rileva che il numero di CFU conseguiti nel 2014, nel passaggio all'anno successivo di corso, è più alto rispetto a quello del 2015, riscontrando una diminuzione del valore.

Punto da monitorare**Dato 3. Abbandoni**

Analisi. La percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno, sebbene in diminuzione dal 2014 al 2016 (si passa dall'88,2%, all'84,9%) rimane comunque al di sopra degli altri atenei nazionali e dell'area geografica Sud-isole. A detto indicatore è ovviamente collegato quello degli abbandoni che oscilla nell'arco del triennio 2014-2016. Infatti, la percentuale è del 27,2% nel 2014, ma sale al 34,7% nel 2015, per poi perdere un punto percentuale nel 2016 e arrestarsi intorno al 33,7%. In ogni caso, è al di sotto delle area geografica SUD-Issole che registra valori ben più elevati e si attesta pressappoco sullo stesso trend dell'area nazionale. Anche la CPDS del DIMiE ha riscontrato una crescita della percentuale di abbandoni tra il I e il II anno rispetto all'a.a. 2012/2013 in cui era solo del 18,78%.

Va da sé che la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio è decisamente elevata e rimane comunque al di sopra della media dell'area geografica SUD-isole e dell'area nazionale attestandosi sull'80% nell'arco del triennio 2014-2016.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1 in relazione al Dato 2 (percorso di studio e regolarità delle carriere): aumentare il numero di laureati entro la durata normale del corso e aumentare il numero di CFU conseguiti nel passaggio dal I al II anno di corso.

Azioni da intraprendere

1. Proseguire l'attività di monitoraggio avviata dal mentore degli studenti (figura istituita dal CdS nell'a.a. appena concluso) individuando, attraverso la somministrazione di un questionario o altre forme di sondaggio ritenute adeguate, le difficoltà riscontrate dagli studenti nel corso del secondo e del terzo anno e gli insegnamenti che risultano più ostici.
2. Rinforzare, rispetto a questi ultimi, l'attività di didattica integrativa, la predisposizione di materiale didattico di supporto, l'attività di tutorato, compatibilmente con le risorse del CdS.



Corso di Studio in Economia Aziendale

Risorse

Tutti i docenti del CdS, il Coordinatore, i titolari degli insegnamenti interessati, i tutor.

Tempi, scadenze,

Le azioni devono essere avviate nel più breve tempo possibile, concluse entro il prossimo triennio, ma monitorate annualmente.

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):

Incremento del 5% della percentuale (rispetto al 42% del 2016) di studenti che conseguono almeno 2/3 dei CFU nel passaggio dal I al II anno (indicatori Anvur del Gruppo E, in particolare indicatori iC16 e iC16BIS).

Incremento del 7% della percentuale (rispetto al 26% del 2016) di immatricolati laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC22 della scheda CdS aggiornata a settembre 2018).

Responsabilità

Il Coordinatore, i docenti degli insegnamenti interessati.

Obiettivo n. 2 rispetto al Dato 3 (abbandoni): monitoraggio e riduzione del numero di abbandoni. I dati non possono considerarsi critici, ma non vanno nemmeno trascurati essendo opportuno accertarsi che si tratti di riduzioni fisiologiche, legate a scelte non pienamente mature da parte dei rinuncianti. A tal fine è opportuno incrementare le attività di orientamento in ingresso, in modo da rafforzare la scelta consapevole da parte dello studente sul percorso di studio universitario.

Azioni da intraprendere

Confermare la partecipazione dei Corsi in Economia alle giornate di *Open Days* di Ateneo con contest, lezioni aperte e presentazione dei corsi di studio. Favorire momenti di contatto con le scuole superiori anche incrementando la progettazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro o di seminari e incontri formativi.

Tempi e scadenze

L'attività deve essere svolta durante tutto il prossimo triennio e monitorata annualmente.

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta)

Riduzione del numero di abbandoni nel prossimo triennio, nell'ordine del 5-10%, (riduzione degli indicatori Anvur iC23 e iC24 contenuti nella scheda CdS di settembre 2018).

Responsabilità

La Commissione orientamento del CCdS, il Consiglio del Corso di Studio, il Coordinatore del CCdS.